



Associazione Internazionale dei Lions Club

STATUTO E REGOLAMENTO

DISTRETTO 108 Ta3

STATUTO DEL DISTRETTO 108 TA3 ITALY

(Approvato dall'assemblea di chiusura del 6 maggio 2023)

CAPO I

TERRITORIALITÀ E NORME GENERALI

I CLUBS E IL DISTRETTO

Articolo 1

1.- I Lions Clubs costituiti a norma dello Statuto Internazionale della "The International Association of Lions Clubs", aventi sede nell'area geografica definita nell'allegato "A" costituiscono il Sub-Distretto 108 TA-3 del Multidistretto 108 Italy della "International Association of Lions Clubs".

2.- Nel testo del presente Statuto e del Regolamento il Sub-Distretto sarà, per brevità, denominato sempre "Distretto".

Articolo 2

1.- Il Distretto è regolato dal presente Statuto e dal Regolamento. Per quanto non previsto, si fa riferimento allo Statuto e al Regolamento dell'International Association of Lions Clubs, allo Statuto e al Regolamento del Multidistretto 108 ITALY, allo Statuto tipo distrettuale e, in quanto riferibili, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

Articolo 3

1.- È compito del Distretto promuovere lo sviluppo ed il progresso del lionismo nell'ambito del suo territorio mediante coordinamento di attività e proposte di iniziative che superino la competenza dei singoli Clubs.

2.- Per il perseguimento dei suoi scopi il Distretto può esercitare attività editoriale, curando la pubblicazione di notiziari e di periodici destinati ai soci e a Istituzioni, Enti, Associazioni, senza fini di lucro; riconosce, inoltre, l'importanza della Fondazione costituita da Lions Clubs del Distretto come strumento utile ai Clubs per realizzare, in forma singola o associata, gli scopi dei Clubs.

3.- Possono essere attivati Uffici operativi secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio Distrettuale del Governatore.

Articolo 4

1.- La rappresentanza del Distretto compete unicamente al Governatore.

Il Distretto ha sede presso i locali di Via Po 15A in Padova.

Articolo 5

1.- Ciascun Lions Club è un'associazione di persone maggiorenni particolarmente qualificate, rappresentative delle principali attività cittadine, retta da un Presidente e

da un Consiglio eletti annualmente dai soci, ispirata al Codice dell'Etica lionistica ed impegnata a realizzare, in sintonia con gli altri Clubs del territorio, gli scopi del Lions Clubs International.

Articolo 6

1.- Ogni Club del Distretto può adottare un proprio Statuto e Regolamento che non sia in contrasto con le norme degli Statuti e Regolamenti internazionale, multidistrettuale e distrettuale e, in quanto ad esso riferibili, con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale.

2.- Lo Statuto e Regolamento del Club, e le successive modifiche, devono essere sottoposti all'approvazione del Governatore Distrettuale ed entrano in vigore il giorno successivo alla stessa.

3.- I Clubs, fin tanto che non abbiano adottato un proprio Statuto e Regolamento e che gli stessi non abbiano ottenuta l'approvazione, sono regolati dallo "Statuto tipo" di club redatto dalla Sede Centrale.

4.- Eventuali disposizioni degli Statuti e Regolamenti internazionale, multidistrettuale e distrettuale, nonché deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, riguardanti l'organizzazione e l'attività del Club e dei suoi organi, anche se successive all'approvazione dello Statuto e Regolamento di Club, ma con essi in contrasto o di essi integrative, saranno immediatamente vincolanti ed operative per il Club senza necessità di esplicita approvazione.

Articolo 7

1.- Per la costituzione di un Club è necessario che vi siano le adesioni scritte, nel numero di soci richiesto dalle norme internazionali, di esponenti di categorie rappresentative delle attività del territorio in cui dovrà agire il Club, particolarmente qualificati per dignità e costume e per valore e rilevanza nel proprio settore e, rappresentativi nelle categorie, pienamente consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'associazione e che ne accettino senza riserva alcuna gli ordinamenti in vigore.

2.- Anche i Soci che successivamente saranno chiamati a far parte del Club dovranno avere gli stessi requisiti.

3.- E' dovere del Club assicurare che i suoi soci ispirino il loro comportamento ai principi dell'etica lionistica e concorrano a realizzare le finalità del Lions Clubs International.

4.- Sulla domanda di ammissione all'Associazione Internazionale, il Governatore esprime il proprio motivato parere.

CAPO II

ORGANI E STRUTTURE

ORGANI

Articolo 8

1.- Sono organi del Distretto:

- a.- l'Assemblea dei Delegati ai Congressi Distrettuali
- b.- il Governatore
- c.- il primo Vice Governatore
- d.- il secondo Vice Governatore
- e.- il Consiglio Distrettuale del Governatore
- f.- il Collegio dei Revisori dei Conti

STRUTTURE

Articolo 9

1.- Costituiscono strutture del Distretto:

- a.- il Centro Studi Lionistici e Sociali
- b.- la Rivista Distrettuale
- c.- le Commissioni permanenti
- d.- il Campo giovanile
- e.- l'Archivio storico distrettuale

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Articolo 10

1.- L'Assemblea dei Delegati ai Congressi Distrettuali è costituita dai Delegati dei singoli Lions Clubs del Distretto presenti all'adunanza.

2.- Partecipano all'Assemblea, con diritto di voto, i delegati di tutti i Clubs omologati ed in regola, secondo le norme dello Statuto Internazionale.

3.- Il socio di un Club, che abbia in passato ricoperto l'incarico di Governatore Distrettuale, è di diritto delegato al Congresso, in eccedenza alla quota del Club di appartenenza.

4.- Il voto non è delegabile.

5.- L'Assemblea è presieduta dal Governatore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal primo Vice Governatore. Segretario ne è il Segretario del Distretto o, in caso di sua assenza o impedimento, un Lion nominato dal Presidente.

6.- Ogni club debitamente omologato ed in regola nei confronti del Lions Clubs International e del Distretto avrà diritto, ad ogni congresso annuale, ad un delegato ed ad un supplente per ogni dieci soci che sono stati iscritti per almeno un anno ed un giorno, o frazione superiore, così come indicato dai registri dell'Ufficio Internazionale al primo giorno del mese che precede quello in cui si svolgerà il Congresso. La frazione a cui ci si riferisce si intende di cinque o più soci. I Clubs, entro la data dell'Assemblea di apertura, individuano i delegati e i supplenti dei delegati che rimarranno confermati per l'intero anno sociale. I loro nomi vengono comunicati in tempo utile alla Segreteria Distrettuale. Durante l'anno i Clubs possono procedere agli eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

7.- Il Regolamento disciplina le operazioni di voto disponendo che i seggi elettorali dispongano dell'elenco degli aventi diritti al voto e consegnino le schede elettorali al momento dell'esercizio del diritto.

Articolo 11

1.- Durante l'anno sociale vengono indette due Assemblee, una all'inizio ed una alla chiusura dell'anno sociale. Sono convocate, nel corso dell'anno sociale, per la verifica del programma distrettuale e per l'approfondimento di tematiche organizzative o lionistiche, due ulteriori assemblee non aventi carattere deliberativo.

2.- Il Governatore, qualora ricorrano gravi ed urgenti ragioni, sentito il parere del Consiglio Distrettuale, può convocare, nel corso dell'anno non più di un'assemblea straordinaria.

Articolo 12

1.- L'Assemblea di chiusura:

- Approva l'opera svolta nell'anno sociale dal Governatore e dal Consiglio Distrettuale del Governatore.
- Approva la situazione patrimoniale aggiornata ad una data non anteriore al 31 marzo, con una dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, riferita alle voci del bilancio di previsione, con indicazione delle previsioni di spesa fino alla chiusura dell'esercizio.
- Propone iniziative per attività future.
- Elegge il Governatore, il primo ed il secondo Vice Governatore e gli altri responsabili elettivi di organi e strutture distrettuali.
- Designa i candidati ad incarichi multidistrettuali o internazionali per la successiva approvazione da parte del congresso nazionale.
- Discute ed approva le proposte per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto.
- Designa la località nella quale si dovrà tenere la successiva Assemblea di chiusura, scegliendola, previo esame comparativo, tra le varie proposte avanzate dai Clubs, corredate dal programma delle manifestazioni e dall'indicazione dei contributi richiesti ai partecipanti ed al Distretto.
- Autorizza analogamente la presentazione della candidatura per la sede del Congresso Nazionale, previo esame ed approvazione di un dettagliato preventivo di spesa predisposto dal Club proponente.
- Approva un service comune presentato dai Club, singoli o associati tra loro, che sarà scelto in conformità a quanto previsto dall'art. 6 bis e seguenti del Regolamento Distrettuale.
- Approva l'avvio delle procedure per il gemellaggio con altri Distretti Lions nazionali e/o internazionali, su proposta del Governatore.

Articolo 13

1.- L'Assemblea di inizio:

- Approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il bilancio di previsione dell'anno in corso.
- Determina la quota dovuta dai Clubs al Distretto.
- Delibera, sentita l'esposizione programmatica del Governatore, sugli orientamenti ed il coordinamento delle attività sociali.
- Designa i candidati multidistrettuali o internazionali quando l'assemblea di chiusura non sia in grado di farlo nel rispetto del calendario internazionale.

Articolo 14

1.- Sia l'Assemblea di chiusura che quella di inizio dell'anno sociale hanno competenza a:

- Deliberare su tutti gli argomenti interessanti la vita, l'organizzazione e il progresso del Lionismo nel Distretto.
- Costituire speciali Comitati e determinare eventuali iniziative permanenti istituendo per la loro trattazione ed attuazione specifiche Commissioni.

2.- Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, possono deliberare solo su argomenti iscritti all'ordine del giorno. In esse le delibere, salvo diverse disposizioni del presente Statuto, vengono prese a maggioranza assoluta dei delegati presenti e votanti, esclusi gli astenuti nelle votazioni palesi e le schede bianche nelle votazioni segrete.

3.- Le delibere relative alle modifiche del presente Statuto devono essere approvate con la presenza di almeno il cinquanta per cento dei delegati iscritti e con il voto favorevole dei due terzi dei delegati presenti e votanti, esclusi gli astenuti nelle votazioni palesi e le schede bianche nelle votazioni segrete.

4.- L'elezione per le cariche si svolgerà con voto segreto e il candidato o i candidati dovranno ottenere la maggioranza dei voti dei delegati presenti aventi diritto al voto per essere dichiarati eletti; ai fini di tale elezione, si definisce maggioranza la metà più uno dei voti totali validi, escluse schede bianche ed astensioni. Nel caso di un numero di candidati superiore a due, se nella prima votazione nessuno dei candidati ottenesse la maggioranza dei voti come sopra definita, si darà luogo al ballottaggio tra i due candidati che abbiano nella prima votazione ottenuto il maggior numero di voti.

5.- Tutte le altre votazioni sono palesi e si effettuano per alzata di mano, salvo che almeno un decimo dei delegati presenti chieda la votazione a scrutinio segreto.

6.- Le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento devono essere allegate all'ordine del giorno dell'Assemblea in cui verranno discusse, con specifico riferimento agli articoli vigenti di cui è proposta la variazione.

IL GOVERNATORE ED I VICE GOVERNATORI

Articolo 15

1.- Possono essere candidati alla carica di Governatore, di primo e di secondo vice Governatore i soci che si trovino nelle condizioni previste dal regolamento internazionale.

Articolo 16

1.- Il Governatore:

- Promuove gli scopi dell'Associazione e la Fondazione Lions Clubs International.
- Ha la direzione degli affari del Distretto e lo rappresenta.
- Osserva e fa osservare, in ambito distrettuale e da parte dei singoli Clubs, gli Statuti ed i Regolamenti internazionale, multidistrettuale e distrettuale e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le deliberazioni congressuali e le Decisioni finali e vincolanti dei Conciliatori delle controversie di Distretto e dei Clubs.
- Nomina, quando ne sia richiesto, i Conciliatori delle controversie di Club e di Distretto.
- Sviluppa, secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le finalità dell'Associazione.
- Promuove relazioni cordiali tra i vari Clubs e ne coordina le attività che eccedono la competenza territoriale del singolo Club.
- Sovrintende, secondo le norme degli Statuti e dei Regolamenti internazionale e multidistrettuale, alla costituzione di nuovi Clubs nel Distretto.
- Convoca nei termini previsti dallo Statuto Internazionale l'assemblea di chiusura e, entro i termini previsti dal regolamento distrettuale, quella di inizio. Convoca, altresì, quando ne ricorrano i presupposti, l'eventuale Assemblea Straordinaria.
- Presiede il Consiglio Distrettuale e le Assemblee ordinarie e straordinarie del Distretto.
- Presenta all'Assemblea di chiusura una relazione dettagliata delle attività svolte dai Comitati e dalle Commissioni distrettuali.
- Presenta all'Assemblea di chiusura ed al Consiglio di Amministrazione Internazionale la situazione dettagliata di tutte le entrate e di tutte le spese incontrate come Governatore Distrettuale nell'anno sociale.
- Determina il numero e l'estensione delle Zone e delle Circoscrizioni. Dovrà dividere il Distretto in Circoscrizioni, ciascuna composta di non più di sedici (16) e non meno di dieci (10) Lions Clubs, e ciascuna di dette Circoscrizioni dovrà essere divisa in Zone, ciascuna composta da non più di otto (8) e non meno di quattro (4) Lions Clubs, prestando dovuta attenzione alla posizione geografica dei clubs. Tutte le Circoscrizioni e le Zone di cui sopra saranno soggette a dei cambiamenti solo su iniziativa del Governatore Distrettuale, ogniqualvolta lo ritenga necessario per il miglior interesse del Lions Clubs International. La divisione del Distretto vigente al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto potrà essere modificata quando non potranno essere mantenuti i limiti numerici di cui al precedente comma.
- Nomina il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, e, se ritiene di utilizzare la carica, i Presidenti di Circoscrizione; nomina altresì i comitati distrettuali e, sentito il parere dei Presidenti di Circoscrizione, i Presidenti di Zona.
- Convoca, entro il mese di luglio, d'intesa con i Presidenti di Circoscrizione, ovvero con i Presidenti di Zona, riunioni dei Presidenti e Segretari dei Clubs di tutte le Circoscrizioni o di gruppi territorialmente omogenei di Zone per coordinare i programmi comuni di attività.
- Promuove riunioni di formazione.

- Visita tutti i Clubs del Distretto almeno una volta durante l'anno sociale, con facoltà di farsi rappresentare, in caso di impedimento, dal primo o dal secondo Vice Governatore o dal Presidente di Circostrizione competente, o dal Presidente di Zona competente.
- Promuove, se necessario, presso gli organi competenti, a seguito delle decisioni dei Conciliatori il procedimento di esclusione dei Clubs dall'Associazione e dei soci dai Clubs, ove non vi provvedano i Clubs medesimi.
- Esprime il proprio parere preventivo sulle proposte di nomina a socio onorario formulate dai Clubs.
- Designa, sentito il Consiglio Distrettuale, la località nella quale si dovrà tenere l'Assemblea di inizio.
- Istituisce il Comitato LIONS-LEO per le iniziative comuni.

Articolo 17

1.- Il primo Vice Governatore, sotto la supervisione e la direzione del Governatore, di cui è il principale collaboratore, ha il compito di:

- Promuovere gli Scopi e le Finalità di questa Associazione;
- Svolgere tutti i compiti che gli vengono assegnati dal Governatore;
- Svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli vengono richiesti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale;
- Prendere parte a tutte le riunioni di Consiglio Distrettuale e presiedere tutte le riunioni in caso di assenza del Governatore;
- Prendere parte all'esame dei punti forti e deboli dei club del distretto, individuare e rafforzare i club deboli o quelli che rischiano di diventarlo;
- Visitare i club in qualità di rappresentante del governatore se quest'ultimo lo richiede,
- Collaborare con il Comitato Distrettuale addetto allo Sviluppo della Leadership e aiutarlo a sviluppare ed implementare un piano di sviluppo della leadership a livello distrettuale al fine di incoraggiare l'entusiasmo e rafforzare le capacità degli officer distrettuali e dei membri di servire efficacemente utilizzando il Team Distrettuale e l'integrazione del lavoro di questo team con gli sforzi del distretto in materia di sviluppo della leadership;
- Collaborare con l'apposito Comitato Distrettuale per l'organizzazione e la conduzione dei congressi distrettuali annuali e aiutare il governatore ad organizzare e promuovere altre manifestazioni all'interno del distretto;
- Dietro richiesta del Governatore, supervisionare altri comitati distrettuali;
- Partecipare alla pianificazione dell'anno successivo, compresa la preparazione del budget distrettuale;
- Familiarizzarsi con i compiti del Governatore in modo che, nell'eventualità di una vacanza nella carica, sia meglio preparato ad assumere i compiti e le responsabilità in qualità di governatore ad interim in attesa di ricoprire la posizione vacante conformemente alle norme di procedura adottate dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

2.- Entro il mese di aprile il primo Vice Governatore individua i componenti del Consiglio Distrettuale di cui al primo comma del successivo art. 17, escluso il secondo

Vice Governatore e con loro traccia le linee programmatiche che sottoporrà al Congresso di chiusura.

3.- Il secondo Vice Governatore è, con il primo Vice Governatore, collaboratore di rilievo del Governatore, con il compito di:

- Promuovere gli Scopi e le Finalità di questa Associazione;
- Svolgere tutti i compiti che gli vengono assegnati dal Governatore;
- Svolgere tutti gli altri incarichi e compiti che gli vengono richiesti dal Consiglio di Amministrazione Internazionale;
- Prendere parte a tutte le riunioni di Consiglio Distrettuale e condurre tutte le riunioni in caso di assenza del Governatore e del primo Vice Governatore;
- Familiarizzarsi con lo status dei club del distretto e aiutare il Governatore ed il primo Vice Governatore ad individuare e rafforzare i club deboli o quelli che rischiano di diventarlo;
- Visitare i club in qualità di rappresentante del governatore distrettuale, se quest'ultimo lo richiede;
- Aiutare il Governatore ed il primo Vice Governatore ad organizzare e condurre i congressi distrettuali annuali;
- Collaborare con il Comitato Distrettuale addetto alla retention e aiutarlo ad impedire la perdita di club e soci, soprattutto se causata da una cattiva gestione del club e/o da problemi finanziari o negligenza;
- Collaborare con il Comitato Distrettuale addetto alla LCIF ed aiutarlo a realizzare gli obiettivi dell'anno diffondendo regolarmente informazioni e materiali riguardanti la LCIF per favorire la comprensione ed il sostegno delle sue azioni;
- Collaborare con il Comitato Distrettuale addetto alla Tecnologia Informatica e aiutarlo a promuovere l'utilizzo del sito web dell'associazione per ottenere informazioni, trasmettere rapporti, acquistare forniture per club;
- Dietro richiesta del Governatore, supervisionare altri comitati distrettuali;
- Aiutare il Governatore ed il primo Vice Governatore e il Consiglio Distrettuale nella pianificazione dell'anno successivo;
- Familiarizzarsi con i compiti del Governatore in modo che, nell'eventualità di una vacanza nella carica di Governatore o primo Vice Governatore, sia meglio preparato ad assumerne i compiti e le responsabilità delle suddette cariche ad interim in attesa di ricoprire la posizione vacante conformemente alle norme di procedura adottate dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

IL CONSIGLIO DEL GOVERNATORE

Articolo 18

1.- Il Consiglio Distrettuale del Governatore è costituito dal Governatore, che lo presiede, dal primo e dal secondo Vice Governatore, dal Governatore in carica nell'anno immediatamente precedente, dal Segretario del Distretto, che funge da Segretario del Consiglio Distrettuale, dal Tesoriere, dal Cerimoniere, dai Presidenti di Circostrizione, dai Presidenti di Zona, e dal responsabile L.C.I.F.

Possono essere invitati a partecipare a singole sedute, con voto consultivo, il Segretario del Centro Studi Lionistici e Sociali, i Presidenti dei Comitati distrettuali, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il segretario generale e i presidenti di comitati della fondazione distrettuale.

Articolo 19

1.- Il Consiglio Distrettuale è convocato dal Governatore per la prima volta entro il mese di settembre e successivamente, di regola, ogni trimestre. Deve altresì essere convocato senza ritardo qualora ne sia fatta richiesta scritta e motivata dal primo o dal secondo Vice Governatore o da almeno la metà dei Presidenti di Circostrizione, ovvero da almeno la metà dei Presidenti di Zona.

2.- Il Consiglio Distrettuale collabora con il Governatore e delibera su tutti gli affari che gli sono da questi sottoposti o gli sono demandati dal presente Statuto e dal Regolamento.

3.- In particolare il Consiglio Distrettuale approva eventuali e motivati storni di somme da un capitolo all'altro del bilancio preventivo, sempre che le proposte di variazione siano dovute ad impreviste ed inderogabili necessità sorte dopo la sua approvazione e siano volte al miglior funzionamento del Distretto.

4.- Le deliberazioni di cui al precedente comma sono portate specificatamente e dettagliatamente a conoscenza dei delegati all'Assemblea di chiusura, se a questa precedenti, o a quella di apertura, a cura del Tesoriere.

Articolo 20

1.- Il Segretario cura gli uffici ed i servizi di segreteria del Distretto ed è responsabile della segreteria delle Assemblee e delle riunioni di Consiglio Distrettuale, di cui redige i verbali.

2.- I verbali delle Assemblee, redatti in forma sintetica con chiara e completa enunciazione delle deliberazioni approvate, sottoscritti dal Governatore o, qualora l'Assemblea non sia stata da lui presieduta, dal Presidente, e dal Segretario, debbono, a cura di quest'ultimo, essere inviati entro trenta giorni alla Sede Centrale dell'Associazione, al primo ed al secondo Vice Governatore, ai Presidenti di Circostrizione, ai Presidenti di Zona ed a tutti i Clubs del Distretto.

3.- I verbali del Consiglio Distrettuale del Governatore, redatti in forma sintetica, debbono, a cura del Segretario, essere inviati a tutti i componenti dello stesso entro quindici giorni dalla riunione.

4.- Il Segretario trasmette inoltre con tempestività una sintesi delle deliberazioni delle Assemblee e del Consiglio Distrettuale al Direttore della Rivista Distrettuale per la loro pubblicazione.

Articolo 21

1.- Il Tesoriere, sotto la diretta sorveglianza del Governatore, gestisce i fondi del Distretto; effettua i pagamenti autorizzati dal Governatore; cura le riscossioni, depositando tutte le somme ricevute presso le banche indicate dal Consiglio Distrettuale.

2.- Redige i bilanci e le situazioni contabili e patrimoniali del Distretto, in cui sia reso conto di tutte le somme, indicate nel comma che precede, raccolte nel Distretto, presso Lions, Clubs e/o terzi, utilizzate per services o realizzazioni istituzionali facendo, inoltre specifica menzione di eventuali storni di somme da un capitolo all'altro del bilancio preventivo approvati dal Consiglio Distrettuale e delle ragioni che li hanno determinati.

3.- Tutte le somme raccolte da chiunque nel Distretto per iniziative distrettuali debbono essere immediatamente versate al Tesoriere, con menzione della causale della raccolta.

Articolo 22

1.- Le attribuzioni di Segretario e di Tesoriere possono essere cumulate nella stessa persona.

Articolo 23

1.- Il Cerimoniere Distrettuale sovrintende al protocollo nelle Assemblee Distrettuali e nelle manifestazioni lionistiche di significativa rilevanza.

2.- E' responsabile delle insegne, degli addobbi e degli altri beni del Distretto.

Articolo 24

1.- Il Presidente di Circostrizione:

- Coadiuvare il Governatore nell'ambito del proprio territorio e lo rappresenta quando ne sia richiesto.
- Cura, in armonia con le direttive del Governatore, sulla base delle indicazioni emerse nell'Assemblea di inizio ed in collaborazione con i Presidenti di Zona e con i Presidenti di Clubs della propria Circostrizione, lo sviluppo del Lionismo, e coordina le iniziative, le manifestazioni e le attività comuni. A questo scopo indice nell'anno almeno tre riunioni dei Presidenti di Zona, dei Presidenti e dei Segretari dei Clubs della sua Circostrizione, estendendo l'invito a parteciparvi ai responsabili delle Commissioni e dei Comitati Distrettuali, appartenenti o meno ai Clubs della Circostrizione, che abbiano competenza sugli argomenti che formano oggetto di trattazione della riunione.
- Promuove gli Scopi di questa Associazione.
- Controlla le attività dei Presidenti di Zona nell'ambito della sua Circostrizione.
- Partecipa ad una riunione ordinaria di ogni club nella sua Circostrizione, almeno una volta nel corso della sua carica, facendone rapporto al Governatore Distrettuale.
- Partecipa ad una riunione ordinaria del Consiglio Direttivo di ciascun club della sua Circostrizione, almeno una volta nel corso del suo mandato, facendone rapporto al Governatore.
- Nell'eventualità in cui il Presidente di Circostrizione per qualsiasi ragione non volesse o non potesse, a giudizio del Governatore, assolvere i compiti del suo mandato, o nell'eventualità in cui per qualsiasi ragione la carica dovesse rendersi vacante, il Governatore dovrà nominare un successore che servirà per il termine rimasto scoperto. Fermo restando, tuttavia, che il Governatore Distrettuale ha la

facoltà di non utilizzare la carica di Presidente di Circostrizione per il rimanente periodo del suo mandato.

Il Presidente di Circostrizione ha facoltà di invitare all'ultima riunione di Circostrizione i Presidenti e i Segretari incoming di Lions Club della propria Circostrizione.

Articolo 25

1.- Il Presidente di Zona, seguendo le direttive del Governatore e d'intesa con il Presidente di Circostrizione competente, cura lo sviluppo del Lionismo nella Zona, coordina le iniziative e le manifestazioni lionistiche, assicura il collegamento tra le attività dei singoli Clubs e promuove incontri tra gli stessi.

2.- Convoca e presiede il Comitato Consultivo di Zona e ne riferisce alla Sede Internazionale, al Governatore, al primo ed al secondo Vice Governatore e al Presidente di Circostrizione competente.

3.- Nella eventualità in cui, per qualsiasi ragione, a giudizio del Governatore non potesse o non volesse assolvere i suoi compiti, oppure nella eventualità in cui per qualsiasi ragione la sua carica si rendesse vacante, il Governatore nominerà un successore che servirà per il termine rimasto scoperto.

Il Presidente di Zona ha facoltà di invitare all'ultima riunione di Zona i Presidenti e i Segretari incoming di Lions Club della propria Zona.

Articolo 26

1.- Il Comitato Consultivo di Zona è composto dai Presidenti e dai Segretari di tutti i Clubs della Zona. Esso è convocato dal Presidente di Zona almeno ogni trimestre per l'esame di tutte le problematiche interessanti i Clubs e per sviluppare l'armonia e la collaborazione tra gli stessi.

2.- Possono essere invitati alle riunioni, con voto consultivo, i Presidenti ed i Segretari dei Clubs Leo della Zona. Partecipa di diritto il Presidente di Circostrizione.

Articolo 27

1.- Ogni Presidente di Circostrizione e Presidente di Zona dovrà:

- (a) Essere socio effettivo ed in regola nella propria circostrizione e zona; e
- (b) Aver servito, al momento in cui assume la carica, di Presidente di Circostrizione o Presidente di Zona quale Presidente di un Lions Club per l'intero mandato o maggior parte di esso e quale membro del Consiglio Direttivo di un Lions Club per non meno di due (2) ulteriori anni.

CONCILIATORI DELLE CONTROVERSIE

Articolo 28

1.- Risoluzione delle controversie relative ai Clubs.

- Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno o più ex soci ed il Club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club, che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del

Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente "dispute resolution" (risoluzione di controversie).

- Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la questione venga risolta. Il Governatore Distrettuale, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà nominare un conciliatore che ascolti le parti. Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore che al momento sia un socio in regola di Club in regola, diverso da quello in cui la controversia è sorta.
- Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti. Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad un accomodamento. Se questa volontà di conciliazione non dovesse sortire un risultato positivo, il conciliatore avrà l'autorità di decidere in modo corretto e vincolante per ogni parte in causa.

Articolo 29

1.- Risoluzione delle controversie relative al Distretto.

- Ogni controversia relativa ai soci, ai confini del club, all'interpretazione, alla violazione o all'applicazione dello Statuto del Distretto e delle disposizioni, o anche ad ogni politica o procedura adottata di volta in volta dal Consiglio Distrettuale del Distretto, come pure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta in modo soddisfacente attraverso altri mezzi e che scaturisca fra Clubs del Distretto, oppure fra il Club o i Clubs e il Distretto, deve essere decisa secondo quanto segue.

- Ciascuna parte in causa può indirizzare una richiesta scritta al Governatore del Distretto chiedendo che venga attuata la risoluzione della controversia. Entro quindici (15) giorni il Governatore del Distretto, previa approvazione del Consiglio Distrettuale distrettuale, forma una lista di tre conciliatori, cui deve essere sottoposta la controversia. I conciliatori devono essere leaders Lions, preferibilmente Past Governatori del Distretto, che siano al momento soci in regola di Clubs in regola, diversi da quello/i in cui scaturisce la controversia.

- Ogni parte in causa nella controversia nomina un conciliatore compreso tra quelli segnalati dal Governatore e i conciliatori prescelti nomineranno un terzo membro che farà anche da presidente. La decisione del Governatore del distretto relativa alla nomina del conciliatore/presidente sarà finale e vincolante (non ricusabile).

- Formato il collegio dei conciliatori, lo stesso, entro trenta (30) giorni, dovrà tenere una riunione con le parti con l'obiettivo di trovare una soluzione della controversia pronta ed amichevole. Qualora gli sforzi per la conciliazione risultassero vani, i conciliatori avranno l'autorità di decidere in modo positivo e vincolante per ogni parte in causa.

2.- Ferme le disposizioni del precedente comma, qualora vengano rilevate da qualsiasi Socio Lions del Distretto, o comunque si verificano episodi di violazione del presente Statuto e/o di inosservanza dell'etica lionistica, il Governatore interviene per rimuovere le cause, ovvero nomina un Collegio di Probiviri, costituito da tre Lions di provata esperienza appartenenti a Club di Circostrizioni diverse da quella nel cui

ambito gli episodi denunciati o rilevati si sono verificati, e presieduto dal componente con maggiore anzianità lionistica, affinché accerti i fatti e gli riferisca, formulando ogni utile proposta.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 30

1.- Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea di chiusura fra i soci dei Clubs del Distretto che professionalmente esercitano l'attività di Revisori Contabili, che eleggono nel loro seno il Presidente.

2.- I Revisori durano in carica un anno e non sono immediatamente rieleggibili.

3.- L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con quello di componente del Consiglio Distrettuale del Governatore con diritto di voto deliberante.

Articolo 31

1.- I Revisori verificano collegialmente, e periodicamente la situazione contabile e finanziaria del Distretto per l'anno in corso, redigono una relazione di accompagnamento della situazione contabile presentata all'Assemblea di chiusura ed una relazione di accompagnamento del bilancio consuntivo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di apertura.

STRUTTURE E UFFICI

Articolo 32

1. Il Centro Studi Lionistici e Sociali è l'organo di elaborazione della cultura lionistica distrettuale. Il Centro individua, studia ed approfondisce problematiche lionistiche e sociali, elaborando documenti programmatici e/o propositivi che costituiscano strumenti utili per l'impostazione delle attività del Distretto e dei Clubs e base per la formazione dei soci. Il Centro cura la predisposizione della relazione di missione dell'attività lionistica del Distretto.

Qualora le norme di carattere multidistrettuale lo prevedessero, il Centro Studi potrà essere articolazione del Centro Studi Multidistrettuale.

Il Centro cura la predisposizione del bilancio sociale dell'attività lionistica del Distretto.

Qualora le norme di carattere multidistrettuale lo prevedessero, il Centro Studi potrà essere articolazione del Centro Studi Multidistrettuale.

Articolo 33

1. Il Centro è composto dal Consiglio e dal Comitato di Cooperazione. Entrambi sono presieduti dal Governatore.

Articolo 34

1. Il CONSIGLIO predispose il programma annuale su indicazione del Governatore, integrandolo nel corso dell'anno ove opportuno e necessario.
2. Il CONSIGLIO è composto dal Governatore, che ne è il presidente, dai due Vice Governatori, dal Direttore e da un componente per circoscrizione, individuato tra i soci effettivi dei Club della stessa circoscrizione, di provata esperienza e cultura lionistica. Il Direttore e un componente per circoscrizione sono nominati dal Governatore, sentiti i due Vice Governatori. L'incarico è annuale, rinnovabile al massimo per tre volte.
3. Il Governatore, sentiti i due Vice Governatori, nomina altresì il Segretario ed al massimo altri due componenti cui affidare compiti specifici, il cui mandato è annuale, rinnovabile al massimo per tre volte.
4. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni, come consulenti senza diritto di voto, Lions o non Lions per lo studio di particolari argomenti di natura tecnica o giuridica.
5. L'assenza non giustificata a tre riunioni consecutive comporta la decadenza dall'incarico.
6. In caso di vacanza della carica per qualsiasi motivo, il Governatore provvederà alla nomina di un sostituto per la residua durata dell'anno sociale, sentiti i due Vice Governatori ed il Direttore del Centro Studi.
7. Il DIRETTORE del Centro Studi è membro, senza diritto di voto, del Consiglio Distrettuale del Governatore e partecipa alle riunioni del Comitato Consultivo dei Centri Studi del Multidistretto 108 Italy nelle modalità che saranno da quest'ultimo definite; coordina le attività del Centro e ne promuove le iniziative; ne ha la responsabilità amministrativa e contabile; presenta all'Assemblea di Apertura il programma dell'anno sociale ed al Congresso di Chiusura la relazione su quanto realizzato.
8. Il SEGRETARIO provvede all'invio delle convocazioni delle riunioni, ne cura la verbalizzazione, nonché la conservazione degli atti e la loro eventuale divulgazione.
9. Il Centro Studi si riunisce per la prima volta entro il mese di agosto, e successivamente almeno altre quattro volte durante l'anno sociale, ed è convocato dal Governatore con comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno che deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata. Le riunioni possono avvenire anche in videoconferenza, purchè venga garantito il riconoscimento dei partecipanti, la loro presenza contestuale e la possibilità d'intervento alla discussione. Per la validità delle riunioni è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto di voto, e le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Copia del verbale delle riunioni è trasmessa dal Segretario al Governatore nei successivi 30 giorni. Le spese di funzionamento del Centro Studi sono a carico del Distretto.

Articolo 35

1. Il COMITATO DI COOPERAZIONE, costituito da tutti i Past Governatori Distrettuali, è convocato almeno trimestralmente dal Governatore. Esprime il parere,

obbligatorio ma non vincolante, sul programma annuale del Centro Studi, e svolge a richiesta del Governatore attività di consulenza, collaborazione e proposta.

Articolo 36

1. La rivista distrettuale può essere pubblicata in forma cartacea o elettronica. La Rivista distrettuale può essere edita o dal singolo Distretto 108 Ta3 o in unione con i Distretti 108 Ta1 e 108 Ta2.
2. Ogni Lion del Distretto, attraverso il suo Club, è tenuto a concorrere alle spese per la stampa e la distribuzione della Rivista con il pagamento di una quota stabilita annualmente dall'Assemblea di apertura, che ne approva il rendiconto per l'esercizio trascorso e il bilancio previsionale per l'anno in corso.
3. La supervisione della linea editoriale della Rivista e il rispetto dell'impegno e dei limiti finanziari compete al Consiglio Distrettuale del Governatore nel caso di edizione a cura del solo Distretto 108 Ta3 ed ai tre Governatori congiuntamente, sentiti i rispettivi Organi distrettuali nel caso di edizione unica dei Distretti 108 Ta1, 108 Ta2, 108 Ta3.
4. Il Direttore della Rivista Distrettuale è nominato dal Governatore tra i Lions del Distretto in possesso dei requisiti di legge. Nel caso di Rivista edita congiuntamente dai tre Distretti il Direttore responsabile sarà nominato all'unanimità dai tre Governatori tra i Lions in possesso dei requisiti di legge. I Direttori eletti dalle rispettive assemblee di chiusura distrettuali, assumeranno, in tal caso, l'incarico di Condirettore.
5. Il Direttore è responsabile della pubblicazione nel rispetto delle linee editoriali fissate dal Consiglio Distrettuale del Governatore o, in caso di rivista unificata, dai tre Governatori congiuntamente.
6. E' facoltà del Direttore, unitamente ai Condirettori, se nominati, sentito il parere vincolante del Governatore o dei Governatori, nominare il Direttore Amministrativo del periodico, il cui incarico termina con quello del Direttore, al quale è devoluta la responsabilità dell'amministrazione dei fondi della Rivista e la delega per la stipulazione dei contratti con il tipografo, con gli inserzionisti e ogni altro incarico avente contenuto economico.
7. L'incarico di Direttore della Rivista ha durata annuale ed è rinnovabile.
8. L'opera del Direttore responsabile, dei Vice Direttori, del Direttore Amministrativo e di eventuali collaboratori della Rivista è svolta a titolo gratuito. I rimborsi spese, opportunamente documentati, o autocertificati, sono a carico dei fondi stanziati per la Rivista stessa.
9. I Clubs del Distretto o di ciascun Distretto dovranno inviare tempestivamente copia del rapporto mensile soci e attività al Direttore (o al Condirettore di riferimento nel caso di Rivista unificata), nonché le informazioni sulle loro principali iniziative di servizio, utilizzando i mezzi informativi e telematici oggi a disposizione.

COMITATI E COMMISSIONI DISTRETTUALI

Articolo 37

1.- I Comitati distrettuali sono istituiti dal Governatore per svolgere, in specifici settori, attività di:

- consultazione per il Consiglio Distrettuale e per i singoli Clubs;
- coordinamento delle iniziative comuni a più Clubs;
- esecuzione di determinati compiti su espresso incarico del Governatore.

CAMPO GIOVANILE

Articolo 38

1.- Il Distretto organizza annualmente, direttamente nel proprio territorio, ovvero concorre ad organizzare, in accordo con gli altri Distretti già facenti parte del Distretto Triveneto 108 TA, un Campo Giovanile, secondo le procedure previste nel successivo Capo IV.

2.- Responsabile del Campo è il Governatore nel cui Distretto esso viene tenuto.

ARCHIVIO STORICO DISTRETTUALE

Articolo 39

L'Archivio Storico Distrettuale raccoglie tutto il materiale relativo alla storia dell'Associazione nel Distretto, alla sua organizzazione ed alla sua attività e cura la formazione di una biblioteca documentaria del Lionismo.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 40

1.- I Lions eletti o nominati alle cariche sociali ed i Lions delegati debbono appartenere all'organizzazione territoriale (Distretto, Circostrizione o Zona) cui si riferisce la carica, o alla cui volontà si riferisce la delega, ed essere in regola con l'ordinamento Internazionale, Distrettuale e di Club. Essi decadono con il venir meno di tali presupposti.

2.- Nessun socio potrà avere alcuna retribuzione per le cariche comunque ricoperte o per l'attività o per le mansioni svolte, salvo, se previsto, il rimborso, anche forfettario, delle spese vive sostenute.

Articolo 41

1.- Tutte le cariche del Distretto, escluse quelle per le quali il presente Statuto prevede una più lunga durata, sono annuali. I limiti di riconferma o di rielezione non si applicano ai Soci nominati ed a quelli eletti a cariche resesi vacanti nel corso di un anno sociale per un periodo inferiore a sei mesi.

Articolo 42

- 1.- Tutte le cariche annuali si esercitano dalla data di chiusura del Congresso Internazionale fino alla chiusura del successivo Congresso Internazionale.
- 2.- Tuttavia, se la carica è vacante, viene assunta immediatamente e, se alla scadenza non è stato nominato il successore, si conserva oltre la data di scadenza fino alla nomina del successore.
- 3.- E' compito del Governatore sostituire, in caso di vacanza della carica e fino alla fine dell'anno sociale, i responsabili di uffici, comitati e commissioni, anche se elettivi.

SUBENTRO NEGLI INCARICHI DISTRETTUALI

Articolo 43

- 1.- Nel mese di giugno il Governatore convoca una riunione dei responsabili di tutti gli incarichi di Distretto, sia in carica che nominati ed eletti per l'anno successivo. In tale occasione si terrà la cerimonia dello "Subentro negli incarichi" di: Governatore, primo e secondo Vice Governatore, segretario, tesoriere, cerimoniere, Presidenti di Circoscrizione, qualora nominati, e Presidenti di Zona e di altri incarichi attribuiti relativi alla conduzione del distretto
- 2.- Il Governatore in carica riferisce sul Congresso multidistrettuale e sulle deliberazioni ivi adottate.
- 3.- Il Governatore subentrante riferisce sul proprio programma e presenta i membri del nuovo Consiglio Distrettuale. Il Governatore in carica consegna al Governatore subentrante tutto il materiale relativo alla gestione che viene depositato presso l'Archivio. Analogamente il Segretario e il Tesoriere uscenti consegnano il materiale al Segretario e Tesoriere entranti.

I SERVICES DI CLUB E DI DISTRETTO

Articolo 44

- 1.- Ciascun Club, Zona o Circoscrizione può adottare o proporre Services o iniziative che superino il proprio ambito territoriale.
- 2.- Il programma del Governatore può prevedere proposte di services e iniziative concordate con i Clubs. Non possono essere previsti services di competenza della struttura amministrativa distrettuale o del Governatore. Il programma del Governatore può prevedere proposte di service ed iniziative concordate tra i Clubs e realizzati dagli stessi. Eventuali omaggi al Governatore, consegnati in occasione di visite ufficiali e finalizzati a services, impegnano esclusivamente la sua persona.

CAPO III

ENTRATE E SPESE

Articolo 45

- 1.- Le spese per il funzionamento del Distretto sono a carico dei Clubs che ne fanno parte, in proporzione al numero dei rispettivi soci.

- 2.- Le quote individuali di associazione sono stabilite annualmente dall'Assemblea di apertura su proposta del Governatore.
- 3.- Le quote così fissate devono essere versate in due rate: la prima, commisurata al numero di soci alla data del 30 giugno, entro il mese di settembre e, comunque, prima della data fissata per l'Assemblea di Apertura; la seconda, commisurata al numero dei Soci alla data del 31 dicembre, entro il mese di febbraio.
4. - Le quote relative ai nuovi soci andranno versate entro il mese successivo al loro ingresso secondo le modalità fissate dalla sede centrale e dal multidistretto.
- 4.- bis. Il bilancio e la contabilità sono impostati secondo il criterio della competenza annuale.
- 4.- ter. Non possono essere utilizzate somme di competenza del Distretto per assegnare riconoscimenti e/o onorificenze, sia dell'Associazione che della L.C.I.F.
- 5.- Gli eventuali avanzi della gestione sono trasferiti all'esercizio successivo e finalizzati ad attività istituzionali o, su delibera dell'Assemblea di apertura che approva il bilancio consuntivo, devoluti, con vincolo di destinazione, alla Fondazione costituita dai Lions Club del Distretto, ovvero alla LCIF.

Articolo 46

- 1.- Ha titolo al rimborso delle spese sostenute secondo i criteri fissati dal Regolamento:
- il Governatore per la parte eccedente i rimborsi effettuati dal Multidistretto e dalla Sede Centrale;
- 2.- Hanno, inoltre titolo al rimborso, anche forfettario, delle spese vive sostenute, autorizzate dal Governatore, secondo limiti e criteri fissati di anno in anno dal Consiglio Distrettuale:
- i Vice Governatori; i Presidenti di Circostrizione, i Componenti dei Comitati, il Direttore del Centro Studi, il Direttore della Rivista, i Lions Conciliatori per la partecipazione alle riunioni previamente autorizzate dal Governatore o doverose a norma del presente Statuto;
 - i Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri per la partecipazione alle riunioni indette dal Presidente del Collegio;
 - il Governatore eletto per la partecipazione al Congresso Multidistrettuale nel quale sarà proclamata la sua elezione;
 - i Lions che, per incarico del Governatore, partecipino a riunioni, seminari, Congressi Nazionali o Internazionali.

CAPO IV

COLLEGAMENTI INTERDISTRETTUALI

RAPPORTI DISTRETTO LIONS - DISTRETTO LEO

Articolo 47

- 1.- Il Presidente Distrettuale Leo partecipa di diritto e con voto consultivo alle riunioni del Consiglio Distrettuale Lions allargato, nonché al Congresso Distrettuale Lions,

durante il quale, insieme al Chairman, svolge una relazione sull'attività Distrettuale e dei Clubs, con particolare riguardo ai rapporti con i Lions.

2.- Il Presidente Leo sarà invitato alle riunioni ordinarie di Zona e di Circostrizione ed ai Congressi Distrettuali.

Il Governatore Distrettuale, sentito il parere congiunto del Presidente Distrettuale Leo e del Chairman uscente, nomina il nuovo Chairman Distrettuale, di durata possibilmente triennale, scelto con preferenza tra i Lions che abbiano svolto la funzione di Advisor e che abbiano almeno cinque anni di attività lionistica.

Articolo 48

1.- Il Distretto e i Clubs non sono tenuti ad erogare danaro, a qualsiasi titolo, alla Fondazione costituita dai Lions Club del Distretto stesso.

COLLEGAMENTI CON I DISTRETTI 108 TA1 e 108 TA2

Articolo 49

1.- I Governatori dei Distretti 108 TA1, 108 TA2 e 108 TA3, comprendenti le Regioni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, già costituenti il Distretto 108 TA, si riuniranno all'inizio dell'anno sociale, possibilmente entro il mese di luglio, al fine di individuare attività ed iniziative, operative o di studio, di interesse comune dei tre Distretti, e coordinarle per la loro attuazione. Si riuniranno, inoltre, nel corso dell'anno sociale e su iniziativa di uno di loro, ogni qualvolta ciò appaia opportuno per gli stessi fini. In accordo con i Distretti 108Ta1 e 108Ta2 può essere istituito un Comitato permanente composto dai tre Vice Governatori.

2.- In ogni caso, allo scopo di mantenere saldi i vincoli di amicizia e di collaborazione tra i Lions e tra i Clubs dei tre Distretti, indiranno annualmente, entro il giorno 15 del mese di marzo, una "Giornata dell'Informazione Lionistica".

3.- La "Giornata" è organizzata e presieduta, a rotazione, dai tre Governatori sulla base di un ordine del giorno comprendente argomenti proposti dai relativi Gabinetti e Centri Studio, per discutere e programmare su argomenti di comune interesse.

4.- Le spese sono a carico dei tre Distretti, in proporzione al numero dei soci.

Articolo 50

1.- Fino a diversa deliberazione anche di uno solo di essi, i tre Distretti 108 TA1, 108 TA2 e 108 TA3, designano come Campo Giovanile comune tra loro l'esistente "Campo Alpe Adria", già riconosciuto e finanziato dal cessato Distretto 108 TA, che sarà inserito nel programma campi internazionali della gioventù del Lions International, di cui assume i fini e le modalità attuative.

2.- Il Campo sarà retto dalla norme previste nel Regolamento.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 51

- 1.- Il presente Statuto ed il Regolamento entrano in vigore dal giorno successivo all'approvazione dell'assemblea che approva un nuovo testo o alcune modifiche.
- 2.- Le disposizioni internazionali e multidistrettuali e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, modificative od integrative del presente Statuto, saranno immediatamente recepite e saranno vincolanti secondo le disposizioni dello Statuto Internazionale.

Articolo 52

1. I Clubs adegueranno o adotteranno il proprio statuto entro l'anno sociale successivo all'approvazione del presente statuto.
2. Una copia dello Statuto dei Club, con il visto di approvazione del Governatore, viene depositato presso la Segreteria Distrettuale.

Articolo 53

- 1.- L'anno sociale di questo Distretto sarà dal 1° luglio al 30 giugno successivo.



Associazione Internazionale dei Lions Club

REGOLAMENTO

DISTRETTO 108 Ta3

REGOLAMENTO DEL DISTRETTO 108TA3

CAPO I

NORME GENERALI ED ASSEMBLEE

Articolo 1

1.- Per quanto non previsto dallo Statuto Distrettuale, il funzionamento degli organi e delle strutture del Distretto sarà regolato dalle norme dettate per il Distretto Multiplo.

2.- Le riunioni degli organi collegiali devono essere convocate con almeno dieci giorni di anticipo e sono validamente costituite con l'intervento della maggioranza assoluta dei loro componenti con diritto di voto.

3.- Le delibere vengono prese a maggioranza assoluta dei componenti, esclusi gli astenuti nelle votazioni palesi e le schede bianche nelle votazioni segrete.

4.- Nelle elezioni a scrutinio segreto, la Segreteria Distrettuale organizza le operazioni di voto, garantendo la riservatezza e dotando il Seggio elettorale degli elenchi degli aventi diritto al voto e delle schede di votazione in numero sufficiente. Le schede elettorali sono previamente siglate da un componente il seggio elettorale e consegnate agli aventi diritto al momento dell'esercizio del diritto di voto.

Ogni seggio elettorale è composto da tre persone nominate dall'Assemblea all'inizio dei propri lavori. Il Presidente del seggio viene nominato dai componenti il seggio stesso. Nel caso in cui i seggi siano più di uno, i rispettivi Presidenti eleggono il loro coordinatore.

Articolo 2

1.- Le Assemblee dei Delegati, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate dal Governatore con comunicazione inviata ai Clubs almeno sessanta giorni prima e contenente l'ordine del giorno, in tante copie quanti sono i delegati da cui il Club ha diritto di farsi rappresentare. Esse sono presiedute dal Governatore. Le funzioni di Segretario e di Cerimoniere sono svolte rispettivamente dal Segretario e dal Cerimoniere del Distretto.

1bis. Entro l'Assemblea di apertura di ogni anno sociale il Presidente di Club comunica al Segretario Distrettuale i nomi dei delegati dei Clubs e dei loro supplenti.

2.- L'Ufficio di Presidenza delle Assemblee è costituito dal Presidente, dal Segretario, dal Cerimoniere e dai componenti del Consiglio di Presidenza, che collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, alla regolare conduzione di lavori.

3.- Il Consiglio di Presidenza, costituito, oltre che dal Presidente, dal Governatore dell'anno precedente, dai Vice Governatori e dai Presidenti delle Circoscrizioni, decidono, immediatamente, e previa temporanea sospensione

dei lavori congressuali, tutte le questioni procedurali che insorgono durante lo svolgimento dei lavori assembleari, delle quali venga investito dal Presidente dell'Assemblea, o qualora ne faccia richiesta la maggioranza dei Delegati presenti in aula. Le decisioni del Consiglio di Presidenza sono immediatamente esecutive ed inappellabili.

4.- Il Presidente rappresenta l'Assemblea dei Delegati, ne dirige i lavori e ne regola l'attività. Dirige la discussione e mantiene l'ordine. Giudica sulla ricevibilità dei testi, concede la facoltà di parlare, pone le questioni, decide l'ora di chiusura della verifica dei poteri, stabilisce l'ordine delle votazioni e ne proclama i risultati. Sovrintende alle funzioni attribuite al Segretario e al Cerimoniere dell'Assemblea.

5.- Il Segretario dell'Assemblea sovrintende alla redazione del processo verbale di tutti i lavori assembleari e ne cura la diffusione. Dà lettura, su richiesta del Presidente, di ogni atto o documento che debba essere comunicato all'Assemblea. Controlla il regolare andamento delle votazioni, procedendo anche, quando necessario, all'appello nominale, e ne accerta i risultati. Redige il processo verbale delle riunioni del Consiglio di Presidenza e coadiuva il Presidente per il regolare andamento dei lavori assembleari.

6.- Il Cerimoniere sovrintende, secondo le disposizioni del Presidente, all'ordine dell'Assemblea e al cerimoniale; riceve gli ospiti e le Autorità e li presenta secondo l'ordine di precedenza all'Assemblea dei Delegati.

7.- La trattazione degli argomenti assembleari deve avvenire secondo l'ordine del giorno contenuto nella lettera di convocazione. L'inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno è deliberato dall'Assemblea su proposta del Presidente o su richiesta di almeno dieci Delegati.

8.- Hanno facoltà di parlare in Assemblea tutti i Lions, sia Delegati che non Delegati. La parola può essere concessa anche ad ospiti presenti all'Assemblea, purché i loro interventi siano pertinenti all'ordine del giorno. La durata degli interventi viene stabilita da Presidente.

9.- Per quanto non previsto nel presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento del Senato della Repubblica riguardanti il funzionamento dell'Assemblea.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DEI CONGRESSI ED ELEZIONE AGLI INCARICHI DISTRETTUALI

Articolo 3

1.- L'Assemblea di apertura dell'anno sociale è organizzata dal Cerimoniere Distrettuale, con la collaborazione dei Lions designati dal Governatore, in località scelta dal Consiglio Distrettuale.

Le spese sono a carico del Distretto.

2.- L'Assemblea di chiusura dell'anno sociale è organizzata dal Club che, a norma dell'art. 12 dello Statuto, ne ha avuto incarico dall'Assemblea dell'anno precedente.

3.- Sono a carico del Club ospitante l'Assemblea di chiusura tutte le spese per manifestazioni collaterali, ricevimenti, affitto sala e locali del Congresso, acquisto distintivi ed omaggi, pagamento del personale di custodia e quant'altro necessario.

4.- Il Club ospitante può chiedere ad ogni partecipante un contributo di ospitalità, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea di chiusura in sede di accettazione della proposta del Club.

5.- Ove venga richiesto, e l'Assemblea, all'atto dell'accettazione della proposta del Club, ne riconosca la necessità, il Distretto può versare un contributo.

6.- Sono in ogni caso a carico del Distretto tutte le spese di rappresentanza e di ospitalità.

Articolo 4

1.- Almeno sessanta giorni prima della data di inizio del Congresso di Chiusura, e comunque entro il 30 novembre, il Governatore, sentito il Consiglio Distrettuale Distrettuale, nomina una Commissione Elettorale costituita da non meno di tre e non più di cinque componenti, tra i quali designa il Presidente. Tutti i componenti della Commissione dovranno essere soci di Club in regola, diversi tra loro, del Distretto e non ricoprire, per tutta la durata dell'incarico, alcuna carica nel Consiglio Distrettuale Distrettuale, o a livello multidistrettuale e internazionale.

2.- Il presidente della Commissione, avvalendosi della Segreteria del Distretto, comunica ai Clubs il calendario delle operazioni relative all'elezione del Governatore, dei Vice Governatori nonché l'elenco dei requisiti richiesti per le candidature.

Articolo 5

1.- Le candidature alle cariche di Governatore e di primo e di secondo Vice Governatore distrettuale sono presentate dal singolo socio e devono essere approvate dal Club di appartenenza del candidato, oppure dalla maggioranza dei Clubs del Distretto. La candidatura può, comunque, essere appoggiata dalla maggioranza dei clubs di una o più Circostrizioni, ferma restando l'approvazione del club di appartenenza.

2.- Le candidature devono essere accompagnate da un curriculum del candidato e, per quanto riguarda il Governatore, dal programma operativo, mentre, per quanto riguarda il primo e il secondo Vice Governatore, dalle linee di indirizzo.

3.- Le proposte di candidatura devono essere inviate, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata, in plico chiuso consegnato alla Posta entro il 31 gennaio con ricevuta di ritorno, al Presidente della Commissione Elettorale.

4.- La Commissione elettorale può richiedere ai singoli candidati documentazione a convalida di quanto dichiarato nel loro curriculum.

5.- Il Presidente della Commissione Elettorale, a mezzo della Segreteria del Distretto, trasmette ai Segretari dei Clubs, entro il 28 febbraio, perché ne informino i soci, i nomi dei candidati a Governatore e a primo e a secondo Vice Governatore, i loro curriculum, ed il programma del candidato Governatore e le note di indirizzo del candidato a primo e secondo Vice Governatore.

6.- All'Assemblea convocata per l'elezione del Governatore e dei Vice Governatori, il Presidente della Commissione elettorale relaziona sugli adempimenti di propria competenza.

7.A ciascuno dei candidati alla carica di primo e secondo Vice Governatore e Governatore sarà concesso il tempo massimo di cinque minuti per esporre il proprio programma nonché un discorso di sostegno di non oltre tre minuti.

Articolo 6

1.- I Lions che intendono concorrere ad incarichi elettivi ad organi e strutture del Distretto, con esclusione delle cariche di Governatore e primo e secondo Vice Governatore, debbono presentare la candidatura alla Segreteria del Distretto almeno ventiquattro ore prima dell'apertura del Congresso che procederà alla elezione. Entro lo stesso termine dovranno essere presentate le candidature delle sedi per l'Assemblea di chiusura dell'anno successivo ed eventualmente per la sede del Congresso Nazionale.

CAPO III

PRESENTAZIONE, SCELTA E REALIZZAZIONE DEL TEMA OPERATIVO DISTRETTUALE

Articolo 6 bis

1.- Il progetto di service comune approvato costituisce l'attività di servizio che i Club realizzano nell'anno sociale per affrontare situazioni e questioni che, per attualità, per diffuso interesse ed ampia portata sociale, vanno affrontati in ambito territoriale che supera quello proprio di ogni singolo Club.

2.- Il progetto di service ha validità biennale.

Articolo 6 ter

1.-Le proposte di service comune sono presentate ad anni alterni dai Club, singoli od associati tra loro, entro il 31 gennaio, al Direttore del Centro Studi.

Articolo 6 quater

1.- La proposta deve essere approvata, prima della presentazione, dall'assemblea del Club o dei Club proponenti.

2.- I Temi selezionati saranno inviati per conoscenza a tutti i Clubs in allegato alla convocazione del Congresso Distrettuale di Chiusura.

Art. 6 quinquies

1.-Alla proposta devono essere allegati dettagliati progetti operativi che indichino con precisione i tempi, le modalità di svolgimento, i costi, le ipotesi di finanziamento e quant'altro necessario, per definire con chiarezza e semplicità gli obiettivi e far sì che i Club possano operare efficacemente.

Art. 6 sexies

1.-Ricevuta la proposta il Centro Studi la valuterà entro i successivi 15 giorni ed esprimerà per iscritto il suo parere sulla valenza lionistica e la concreta realizzabilità del progetto e sulla sua aderenza ai principi dell'Associazione e lo trasmetterà al Governatore.

Art. 6 septies

1. - Le proposte saranno sottoposte, in occasione del Congresso di chiusura dell'anno di competenza, all'Assemblea dei delegati per l'approvazione, previo invio, in allegato alla convocazione del Congresso stesso, del progetto di service e dei pareri del Centro Studi e della Fondazione del Distretto.

CAPO IV

COSTITUZIONE DEI CLUBS E NORME COMUNI AGLI STESSI

Articolo 7

1.- Per la costituzione dei Clubs si applicano le disposizioni del Capo V dello Statuto Multidistrettuale.

2.- Quando nella stessa città sorgono più Clubs, il territorio è promiscuo ed i Clubs si accordano sui programmi organizzativi ed operativi che possano interessare la loro attività. In particolare devono consociarsi:

- per la trattazione in comune dei temi congressuali e di almeno un tema che abbia rilevanza nel territorio in cui operano i Clubs;
- per almeno una iniziativa di assistenza sociale ogni anno;
- per l'adozione di criteri comuni circa l'assunzione ed il trasferimento dei Soci.

3.- La proposta di ammissione di un nuovo socio respinta da un Club non può venir successivamente accolta in un altro Club nel medesimo Comune o territorialmente viciniore.

Articolo 8

1.- I Presidenti, i Componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente del Comitato Soci dei Club vengono eletti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

2.- I Presidenti eletti partecipano, se già non ne fanno parte, al Consiglio Direttivo del Club senza diritto di voto.

CAPO V

RIMBORSI E SPESE

Articolo 9

1.- Il Governatore ha diritto alla rifusione integrale ,per sé e per un accompagnatore adulto, delle spese sostenute per lo svolgimento della propria attività istituzionale, al netto dei rimborsi della Sede Centrale e del Multidistretto.

2.- I Vice Governatori, i Lions elencati nell'art. 44 dello Statuto e gli Officers delegati dal Governatore ad un incarico ufficiale hanno diritto al rimborso, totale o forfettario, delle spese di viaggio, vitto e alloggio, telefoniche e di corrispondenza, limitate alla propria persona ed opportunamente documentate, nei limiti di cui al successivo comma 4.

3.- Il Governatore neo eletto ha diritto al rimborso delle spese, in misura totale o forfettaria, per sé e per l'accompagnatore adulto, per la partecipazione al Congresso Multidistrettuale.

4.- Il Consiglio Distrettuale del Governatore, nella sua prima riunione, determina i criteri ed i limiti di rimborso.

CAPO VI

CAMPO GIOVANILE

Articolo 10

1.- Il Campo "Alpe Adria", inserito nel programma Campi Internazionali della Gioventù, costituisce attività dei Distretti 108 TA1, 108 TA2 e 108 TA3 destinata a promuovere, realizzare e sviluppare nei confronti dei giovani gli scopi del Lionismo.

2.- Per un triennio successivo all'approvazione del presente Regolamento il Campo viene affidato al Lions Club Trieste Host, attuale organizzatore. Per i trienni successivi la sede del Campo sarà stabilita di concerto dai Governatori dei tre Distretti; la designazione sarà effettuata entro il mese di marzo dell'anno precedente la scadenza del triennio.

3.- I Governatori dei tre Distretti di concerto nominano ogni triennio, contestualmente alla designazione della sede del Campo, operata a norma del precedente paragrafo 2, il Direttore del Campo, che rimane in carica per l'intero periodo.

4.- Il Direttore del Campo, d'intesa con il Governatore territorialmente competente, dovrà dare periodiche e puntuali relazioni ai tre Governatori sullo stato dell'organizzazione del Campo; comunicare entro il 1 settembre di ciascun anno il bilancio consuntivo del Campo già tenuto ed entro il successivo mese di gennaio il bilancio preventivo per il Campo successivo; stipulare idonea polizza

assicurativa a copertura dei rischi inerenti tutte le attività; stipulare contratti e convenzioni necessarie al regolare svolgimento del Campo.

5.- Il Direttore del Campo sarà coadiuvato nella sua attività da Lions componenti un Comitato Esecutivo nominato annualmente dai Governatori dei tre Distretti su sua proposta. Tra i componenti del Comitato Esecutivo egli distribuirà gli incarichi operativi. Egli inoltre potrà avvalersi di personale non Lions per la composizione dello staff in sede.

6.- L'opera del Direttore del Campo e dei suoi collaboratori, esclusi quelli non Lions, è svolta a titolo gratuito, con il solo diritto al rimborso, totale o forfettario, delle spese vive sostenute per l'attività strettamente legata all'Organizzazione del Campo.

7.- Il Campo ospiterà 21 ragazzi e ragazze dell'età indicata annualmente dal Comitato Esecutivo entro il minimo ed il massimo indicati dal regolamento internazionale dei Campi. I Presidenti dei Comitati Distrettuali Scambi Giovanili dei tre Distretti segnaleranno al Direttore i nominativi degli ospiti entro il mese di maggio. Ogni Distretto avrà diritto a sette posti. Qualora vi siano posti disponibili il Comitato Esecutivo, sentiti i Presidenti dei Comitati Distrettuali, indicherà i nominativi di sua scelta.

8.- I Presidenti dei Comitati Scambi Giovanili dei tre Distretti provvederanno a far ospitare i giovani frequentatori del Campo presso famiglie per almeno una settimana prima o dopo l'effettuazione del Campo.

9.- Gli ospiti del Campo che si terrà nel mese di luglio, alloggeranno in un'unica sede per quindici giorni. Devono essere previste almeno due gite al di fuori del Distretto ospitante ed almeno due all'interno del Distretto. Le attività comuni di intrattenimento avranno carattere quotidiano.

10.- Le spese saranno coperte per il 70% dai tre Distretti in proporzione al numero dei loro soci. Il 30% delle spese a carico del Club o dei Clubs Organizzatori, che potranno avvalersi di contributi di terzi.

CAPO VII NORME VARIE E TRANSITORIE

Articolo 11

1.- Il presente regolamento può essere modificato, con la presenza di almeno il 50% dei delegati iscritti, con il voto favorevole del 50% più uno dei delegati presenti e votanti, esclusi gli astenuti nelle votazioni palesi e le schede bianche, nelle votazioni segrete.